

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVIII - NOVEMBRE 2021 - N. 6 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Papà del Gnoco o del panettone?

Da quasi 500 anni la principale maschera del carnevale veronese, il Papà del gnoco, ha sempre sfilato per le vie della città di Giulietta durante il carnevale, ovvero nel periodo che va da febbraio a marzo e che precede il mercoledì delle Ceneri. Tant'è che si festeggia con il famoso martedì grasso. Negli ultimi tempi, però, questa antichissima tradizione ha lasciato il periodo tradizionale per spostarsi in un qualsiasi altro periodo dell'anno. Adirittura quest'anno si è svolto tra il 22 ottobre il 7 novembre, mese notoriamente dedicato alla commemorazione dei morti, che di certo non è sinonimo di allegria. Eppure questi carnevali fuori stagione stanno aumentando in maniera esponenziale senza alcun rispetto delle date tradizionali. Tutto ciò per motivi puramente consumistici. La tendenza a non rispettare le tradizioni è anche la scelta della grande distribuzione, che già ai primi di novembre, non certo a ridosso del Natale, allestisce i propri centri commerciali con addobbi natalizi. Di fatto chi entra si trova immerso nella tipica atmosfera del Natale: panettoni, alberi di natale finiti, micro presepi prefabbricati, luminarie, insomma tutto ciò che richiama il Natale e che si protrae fino all'Epifania dell'anno successivo. Una tendenza "commerciale" che ritroviamo puntualmente per Pasqua, che anch'essa arriva qualche mese prima della sua data. Questi sconvolgimenti delle tradizioni finiscono per creare un eterno periodo di feste, non tanto intese nel senso stretto del termine, ma per i consumi che ad esse sono associati. Ritornando al nostro carnevale, è utile ricordare il significato della parola, che deriva dall'espressione latina "carnem levare" (ovvero "togliere la carne") in riferimento al banchetto che si teneva il martedì grasso, ultimo giorno del Carnevale, in coincidenza con l'inizio del periodo della quaresima, tempo di purificazione dei credenti in attesa della Pasqua. Spostandolo quasi alla fine dell'anno si va a finire che "la purificazione dei credenti" si riferisce sì sempre alla Pasqua, ma quella dell'anno dopo!

(li.fo.)

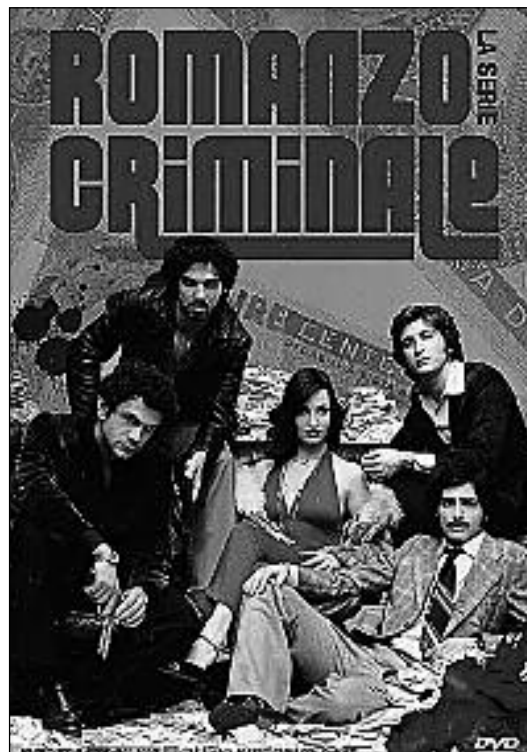
VARI EPISODI DISEGNANO UN QUADRO TRAGICO

Il male diventa normale in tv

La cronaca presenta purtroppo vari fatti per i quali non si trovano più le parole adatte per commentarli: dalla ragazza "violentata a 13 anni a una festa. Stordita da alcol e allucinogeni" agli omicidi e femminicidi ormai quotidiani, agli incidenti, spesso mortali, provocati da guidatori ubriachi o drogati, al cane fatto affogare nel lago di Garda con sassi legati al collo alla strage di api attuata con un estintore a Badia Calavena. I vari episodi hanno in comune una ferocia inaudita, una crudeltà inspiegabile di esseri viventi contro altri esseri viventi. I pensatori, gli intellettuali sono in difficoltà nell'analizzare, nello spiegare, nel cercare delle cause. Le persone delle generazioni più anziane erano abituate a classificare le azioni criminali trovando quasi sempre una ragione, una motivazione nei comportamenti più efferati. C'era un'idea di bene e di male, di morale e di immorale; chi andava contro i principi e le regole era consapevole di farlo. Oggi c'è un quadro di "amoralità": non vi sono principi morali generali riconosciuti e accettati da tutti, ogni comportamento in quanto possibile diventa "normale". Il passo successivo è la trasfor-

mazione di questi fatti in spettacolo: diventano oggetto di racconto cinematografico e televisivo, di inchieste romanzate con attori che interpretano i protagonisti. Qualche anno fa una rivista titolava un articolo "La promozione del male": era un'analisi critica del film "Romanzo criminale", storia della "Banda della Magliana". Il giornalista affermava: "Il cattivo ha sempre esercitato il suo fascino. Ma quali sono gli effetti quando il reato diventa uno show e il criminale si afferma come un brand (marchio)?".

Si riportavano alcuni dati statistici: 3 al giorno le notizie di cronaca nera nei principali telegiornali di prima serata in Italia, meno della metà in Spagna, meno di una notizia al giorno in Francia, Germania e Gran Bretagna. Oltre l'informazione, la cronaca nera, diventata letteratura noir, passa all'intrattenimento, po-



Un esempio di "racconto del male"

co mascherato da inchiesta. Sulla Rai c'è il programma "Amore criminale": si raccontano storie di femminicidi e a farlo non sono psicologi e psichiatri, come ci si potrebbe aspettare, ma attrici.

(continua a pagina 2)
Giovanni Biasi

NOGAROLE ROCCA

La chiesa della Bastia in miniatura

- pag. 6 -

BOVOLONE

Donato mammografo al San Biagio

- pag. 6 -

SANGUINETTO

Assegnato il 71° Premio Castello

- pag. 7 -

CASTEL D'ARIO

Cambio ai vertici del "Pedale"

- pag. 7 -

IN AUMENTO I CONTAGI E ANCHE LA CONFUSIONE

Covid-19: quarta ondata, terza dose

Idati dell'ultimo periodo sulla pandemia sono impressionanti. Come ha spiegato l'ultima puntata di "Report", una ricerca dell'Ospedale Niguarda di Milano ha verificato che in sei mesi gli anticorpi creati dai vaccini si dimezzano.

Ciò pone il problema di come intervenire soprattutto sui cosiddetti "soggetti fragili", ma anche sul resto della popolazione (A Settembre in Italia si sono contagiati alcuni operatori sanitari vaccinati; in Florida hanno preso il Covid 300 persone vaccinate, che hanno partecipato a una festa senza mascherina ritenendosi protetti). Ha fatto scalpore la notizia che i vaccinati con una sola dose di Johnson & Johnson (vaccino basato sul principio OGM, or-

ganismi geneticamente modificati) non sono protetti e devono fare una nuova dose con un vaccino mRNA, Pfizer o Moderna, ritenuti più efficaci. Emblematica la vicenda in Israele dove, constatata la nuova esplosione del contagio (10.000 casi), le autorità hanno deciso di dare la terza dose a tutti. Qui si va verso una somministrazione periodica, come per l'influenza, nonostante uno scienziato ricordi che nei "territori occupati" di Cisgiordania e Gaza non siano state date nemmeno le prime due dosi! La situazione israeliana configura una sorta di "egoismo vaccinatorio", basato sul rapporto forte con la Pfizer, in cui si ammette tra l'altro che le persone sono oggetto di sperimentazione. Clamorosa la confusione negli USA,

dove il presidente Biden ha annunciato la terza dose per tutti. Poi un alto dirigente dell'organismo scientifico che segue la pandemia ha detto che non è opportuno dare la terza dose a tutti (sarebbe uno spreco inutile), ma che serve solo ai "soggetti fragili", così "l'uomo più potente del mondo" ha dovuto fare marcia indietro. In Italia si deve registrare il suicidio del dott. Giuseppe De Donno, che aveva lanciato il metodo di cura basato sulla somministrazione del plasma dei soggetti guariti, definito "iperimmune", ai contagiati. Si era dimesso dall'ospedale Carlo Poma di Mantova, dove lavorava, ed era andato a fare il medico di base. Naturale collegare la sua fine tragica alla delusione per il mancato sostegno al suo metodo.

Intanto il "Green pass" è stato prolungato non sulla base di evidenze scientifiche (che non ci sono, come ha ammonito il prof. Crisanti, ormai diventato il più autorevole tra gli scienziati), ma come decisione politica, e si parla di terza dose per i "soggetti fragili"; per tutti si prospetta da Gennaio 2022 un "booster(richiamo)" per tutti.

Da più parti si ammonisce che vanno mantenute le precauzioni(mascherine, distanziamento), ma si moltiplicano le manifestazioni di massa(A Verona la Fieracavalli e si annuncia già l'assalto ai mercatini di Natale...), scelte schizofreniche che danno grosse responsabilità a politici e amministratori e creano grande disorientamento tra i cittadini.

(gi.bia.)



Regala un CALDO INVERNO alla tua CASA

edilgamma s.r.l.



Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti le migliori marche per riscaldarti risparmiando!

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

ISOLA DELLA SCALA

Riparte l'Università del tempo libero

Dopo la chiusura forzata per Coronavirus dal 21 febbraio 2020, l'Università del Tempo Libero per la promozione culturale degli adulti di Isola della Scala ha ripreso l'attività culturale lo scorso 13 ottobre dando inizio al suo 33° anno accademico 2021-2022. "Finalmente ripartiamo - osserva soddisfatta il rettore Adelina Giuliana Sandrini Loatelli - Purtroppo le numerose attività degli anni accade-

mici precedenti sono ridotte, tuttavia le socie e i soci si incontrano per i consueti incontri culturali nel Teatro Capitan Bovo di Isola della Scala". Gli incontri programmati si tengono il mercoledì di ogni settimana dalle 15 alle 16.30 e termineranno mercoledì 27 aprile 2022. Per frequentarli serve il Certificato verde. Il programma è consultabile nella sede dell'Università in via Cavour, 34/a. (l.f.)

PUBBLIREDAZIONALE

BIRRIFICIO DUE FRATI

Produce birra artigianale con cuore, passione e Provvidenza

Elettra e Sebastiano, sposi e compagni di viaggio, sono i protagonisti di questa bell'avventura che ha dato vita al Birrificio Due Frati.

Nasce ufficialmente in maggio 2018 con la prima cotta, ma ha origine già nel 2015, in un convento della Fraternalità Francescana di Betania, dove due frati hanno trasmesso a questa giovane coppia la passione per la produzione della birra artigianale, non microfiltrata e non pastorizzata.

Tutti gli ingredienti provengono dall'azienda agricola "La Sorgente".

Il sito di produzione è anche spaccio per vendita diretta e degustazione e si trova in via Cortalta 2/a a Erbe (Verona) tel. 328.8351091.

ORARI NATALE 2021 - Dal 15 novembre e tutto dicembre aperto da Lunedì al Sabato: 9,30 12,30 / 15,30 - 19,00. Venerdì 24 dicembre chiusura ore 17,00. Aperture straordinarie: Domenica 21 e 28 Novembre 15,00 - 18,30 e Domenica 5-12-19 Dicembre: 15,00 18,30. Mercoledì 8 Dicembre: chiuso.

È possibile l'acquisto "On line" (vedi: www.duefrati.com) e si effettua anche la consegna a domicilio.

Si producono vari tipi di birra: bionda, bianca, rossa e scura con nomi suggestivi spesso in latino, ma quella denominata "Il Segreto del Frate" è particolare poiché una parte del ricavato della vendita finanzia un'attività dei frati francescani in Brasile.



Via Cortalta 2/A
37060 Erbe - Verona
+39 328 835 1091
info@duefrati.com
www.duefrati.com



**FUNGHI
CASTAGNA**



Via Pisona 10
37063 Isola della Scala VR
Tel 045 7300510
info@funghicastagna.it

www.funghicastagna.it

CAPPOTTI · CARTONGESSO
edilstore
Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

BUTTAPIETRA

Nuova rotatoria in via Provinciale Est

Hanno preso il via i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria su Via Provinciale Est, direzione Raldon, con l'intersezione su Via Toscanini. Per alcuni mesi in questo tratto della strada provinciale 51 si viaggerà a senso unico alternato con relativa segnaletica. I lavori rientrano in

un'opera di compensazione di privati e derivano dal "Piano di Lotizzazione Provinciale Est" a mezzo del Pua ("Piano Urbanistico Attuativo"), in fase iniziale.

Per i vari lotti è previsto l'accesso facilitato alle nuove abitazioni con diversi posti auto ed una pista ciclabile. Il progetto si è reso neces-

sario per mettere in sicurezza il transito dei residenti provenienti dal centro paese verso le vie Paganini, Monteverdi, Toscanini e Salieri, che devono giornalmente affrontare l'attuale curva pericolosa di immissione.

Giorgio Bighellini

Un corso per le mamme di Marchesino

L'11 ottobre scorso è partito il nuovo corso "L'ora delle mamme" promosso dal Circolo Noi di Marchesino. Ogni lunedì dalle 9,30 alle 11 c'è la possibilità di ritrovo per confronto, infor-

mazioni, supporto emotivo. Gli incontri, gratuiti e aperti a tutte le mamme, sono tenuti dalla puericultrice Valentina Cucchierato e si svolgono presso il centro parrocchiale di Marchesino. Si parlerà di

allattamento, svezzamento, fisiologia del sonno, scatti di crescita, sviluppo del bambino, genitorialità ed educazione.

(g.b.)

ATTO DI CORAGGIO A NIKOLAJEWKA

Ricordando Adelino Compri
Croce al valor militare

È la foto originale del soldato Adelino Compri ritrovata in un cassetto dal figlio Costanzo nella casa a Madonna di Dossobuono. Ha un valore storico e ritrae il padre, classe 1920 (nella foto il primo da destra) con due commilitoni, richiamato alle armi, dopo il servizio di leva, nel 2° Reggimento Artiglieria Alpina, 20ª batteria, nell'estate 1940 durante la campagna in Albania. Rientrato in patria, venne trattenuto alle armi per partire il 2 agosto 1942, con il Gruppo Vicenza, facendo parte del Corpo di Spedizione Italiana (Csir) per la Russia. Giunse fino al Don e durante la battaglia di Nikolajewka (26 gennaio 1943) compì una rischiosa operazione per la quale ottenne la Croce al Valor Militare e successivamente l'Attestato d'Onore recante la firma del Generale Luigi Reverberi, Comandante della Divisione Alpina Tridentina.

(g.b.)



Segue dalla prima pagina: Il male diventa normale in tv

Sempre la Rai "servizio pubblico" propone molte "fiction (una volta si chiamavano "sceneggiati")" con commissari che lottano contro la mafia, con squadre 1, 2, 3 impegnate contro il crimine, in cui spesso anche i "cattivi" diventano protagonisti-eroi (fenomeno criticato in un libro dal giudice Nicola Gratteri). Su Rai 4 abbiamo la serie "Delitti in Paradiso".

Se si va fuori dalla Rai, la situazione è caratterizzata da un uso

esplicito e massiccio del crimine per catturare gli "appassionati" senza alcun pudore o regola morale. Su Tv 8 ci sono "Mappe criminali" e "Amicizie mortali"; su "Discovery Nove" troviamo le serie "Vicini assassini", "Delitto (im)perfetto", "I mille volti del crimine" (uno degli episodi è "L'assassino è in città"). Ci sono poi delle reti che offrono solo storie di delitti: Discovery Giallo e Top Crime (letteralmente "Il mas-

simo del crimine"). C'è da chiedersi quanto può sopravvivere una società che non riesce a tutelare la salute fisica e mentale dei suoi componenti, soprattutto le generazioni più giovani, opponendosi al male, resistendo alla violenza anche quando il suo uso sembra inevitabile e riscoprendo un'educazione a valori universali condivisi che appare l'unica ancora di salvezza di fronte alla catastrofe.

Giovanni Biasi

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

grafiche
BOLOGNA



etichette
in rotolo

DA OGGI ANCHE
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095

LA RUBRICA DEL PROFESSORE

Lezioni di italiano

La difesa della lingua italiana si intreccia sempre più con la lotta all'abuso dell'inglese. Proprio nel programma televisivo che si occupa delle parole il giornalista conduttore Massimo Gramellini ha chiesto all'ennesima virologa intervistata che aveva usato il termine "booster" cosa significa.

La scienziata ha detto che vuol dire "richiamo", con riferimento ai vaccini.

Gramellini avrebbe potuto chiedere perché non ha usato il termine italiano o quantomeno perché non avesse subito tradotto quello inglese.

Lo facciamo noi, riaffermando un principio: si usa una parola o un'espressione inglese solo quando è indispensabile e comunque si dà subito la traduzione italiana.

In certi casi l'uso dell'inglese rappresenta una "moda" incomprensibile e perfino stucchevole.

Restando nel campo della pandemia, l'abusato termine "hub" va sostituito con l'italiano "centro", aggiungendo l'aggettivo "vaccinatorio" invece di quello "vaccinale", che non c'è sul dizionario.

Un altro esempio: visto che la moda italiana è un'eccellenza nel mondo diventa non solo grottesco, ma anche offensivo usare la parola inglese "fashion".

La battaglia è durissima e sembra quasi perduta: all'aeroporto Valerio Catullo ci sono alcune scritte interamente in inglese ("Land of fashion villages" e "Discover the art of shopping"), che non si sente il bisogno di tradurre.

Giovanni Biasi

PRESENTATO A POVEGLIANO IL LIBRO DI ADALBERTO SCEMMA

Ricordato Walter Bragagnolo il "Profe che insegnava a sbagliare"

La cultura sportiva ritorna al centro del dibattito poveglianese. L'amministrazione comunale uscente, con il prezioso contributo del Gruppo Giovani, ha voluto ospitare in sala Savoldo il dibattito sul libro "Il Profe che insegnava a sbagliare" (Fuorionda editore) di Adalberto Scemma dedicato alla straordinaria figura di Walter Bragagnolo, che con il suo "Metodo di amplificazione dell'errore" ha rivoluzionato l'attività di ricerca sul movimento umano. Il visionario docente è stato per tanti anni direttore dell'Isef e ispiratore della struttura e dei programmi ministeriali della Facoltà di Scienze Motorie, oltre ad aver lasciato un'impronta indelebile come tecnico di atletica leggera, utilizzando i



concetti della biomeccanica per tutte le specialità prima di occuparsi di sci, calcio e golf. Durante l'incontro moderato dall'autore, si sono alternati vari docenti, cittadini ed ex atleti che hanno raccontato la loro esperienza vissuta con il "Profe", mettendo in risalto non solo le sue qualità professionali, ma soprattutto il suo lato umano, la sua disponibilità e la sua capacità di coinvolgere alunni, ragazzi e colleghi. Aneddoti, curiosità che hanno strappato sorrisi e applausi agli ospiti presenti e hanno rievocato i momenti dello straordinario periodo di cultura sportiva di Povegliano, culminato negli anni Ottanta con i convegni sul doping e sulla pallavolo.

Matteo Zanon

FOTO NOTIZIA



Con il treno ai Mercatini di Natale del Tirolo e della Baviera. I servizi ferroviari sono assicurati da Db-Öbb in partenza da Verona. Cinque i collegamenti quotidiani senza cambio con prezzi a partire da 9,90 euro. I mercatini si svolgeranno a Innsbruck dal 15 novembre al 23 dicembre. Per informazioni chiamare il numero 02-67479578. Nella città austriaca le festività risplendono con Lumagica, con i suoi più di trecento oggetti luminosi nello splendido giardino di Corte Hofgarten.

FOTO NOTIZIA



Si è tenuta in Borgo Venezia la cerimonia commemorativa di intitolazione della via, con la posa di una targa in ricordo, a Lanfranco Vecchiato (Pressana 1908 - Verona 1999), letterato e storico, maestro, professore e preside di liceo, consigliere comunale a Palazzo Barbieri, illustre accademico e primo promotore dell'Università di Verona. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Federico Sboarina, figli e nipoti del prof. Vecchiato.

LABORATORIO ANALISI



Apertura fino al 31/12/2021 per esecuzione

TAMPONI ANTIGENICI Green Pass

WWW.BIO-RESEARCH.IT

Dal lunedì al venerdì
dalle 6.00 alle 18.30
con orario continuato
il sabato
dalle 6.00 alle 13.30

BIO-RESEARCH SRL
Via Pioppone 6
37054 Nogara VR
0442 511464
335 5279358
info@bio-research.it

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. **045 6680068**
Fax **045 7350285**
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

POVEGLIANO

Addio a Carlo Agostini

Simbolo di una generazione

Se n'è andato a 92 anni Carlo Agostini, persona normale, ma per molti versi simbolo di una generazione. Come ha sottolineato don Giovanni nella predica del funerale, Carlo ha improntato la sua vita all'onestà, valore fondamentale in passato per molte persone (oggi purtroppo sostituito-ha detto polemicamente il prete - dalla furberia/disonestà), che ha trasmesso ai figli. Altri valori sono il senso del dovere e il lavoro come mezzo per realizzarsi e per mantenere la famiglia. Il sacerdote ha definito quest'uomo semplice ed umile un "puro di cuore", cioè una persona trasparente, ricordando la frase del Vangelo: "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio".



Il quadro è stato completato dal figlio Paolo, che ha elencato le doti del padre: rettitudine, saggezza e una grande dedizione al lavoro (faceva il muratore) e alla famiglia, ma anche l'allegria. Chi lo ha conosciuto lo ricorda sempre sorridente e amichevole con tutti.

(gi.bia.)

Ritornata la festa di San Martino

Si sono svolte quest'anno, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia nel 2020, le manifestazioni legate a San Martino, il santo che donò metà del suo mantello a un povero, patrono del paese e figura importante del mondo contadino (l'11 Novembre segnava la fine dell'annata agraria e per qualche famiglia sfrattata dalla casa del padrone nella corte si attuava il trasloco, appunto "Far San Martin", evento ben descritto nel film di E. Olmi "L'albero degli

zoccoli"). C'è stata la "Rassegna corale de San Martin" organizzata dal Gruppo alpini, la "Caminàda de San Martin" a cura del Gruppo marciatori 3P, il "Mercatino bioagricolturale" con prodotti dell'agricoltura biologica e oggetti dell'artigianato creativo e fatto a mano e la Festa del ringraziamento promossa dalla Coldiretti. A coordinare le varie iniziative sono state la Pro loco e la Parrocchia.

VILLAFRANCA

Nasce una nuova realtà dall'unione de' L'Albero e la Buona Terra

Importante alleanza nel mondo biologico

Il settore del biologico, alimentare, ma anche cosmesi e cure naturali, sta crescendo da anni e ha avuto un'ulteriore spinta nel 2020 e nel 2021, favorito da una aumentata sensibilità dei consumatori, che cercano sempre più prodotti certificati, del commercio equo-solidale, ecologici. La tendenza prosegue, ma privilegia la grande distribuzione rispetto alle storiche botteghe, nate da motivi ideali negli anni '90. È un paradosso, poiché sono state proprio queste realtà ad aver diffuso la cultura ecologica e il consumo critico, allora agli albori.



Il negozio bio de' "La buona terra" a Villafranca di Verona

"È necessaria una profonda revisione del biologico specializzato-af-ferma Fabio Parisi, dal 2018 presidente della società N.O.I. s.r.l. proprietaria dei negozi "La buona terra" di Villafranca e Affi-Da quando ho preso in mano questa attività dalla cooperativa di consumo nata nel 1990 ho visto i negozi specializzati perdere appetibilità, anche per la micidiale concorrenza della grande distribuzione operante nello stesso settore". Paola Sbravati, storica presidente della coop. L'Albero di Mantova, concorda: "Solo l'unione può fare la forza per cavalcare anziché

subire questa spinta consapevole nei consumi". Così i due presidenti stanno creando un'unica azienda con i loro quattro negozi nel veronese e nel mantovano e sono tra i promotori della rete "ItaliainBio", gruppo di negozi specializzati veneti ai quali si stanno aggiungendo operatori di altre regioni. L'obiettivo è, oltre alle economie di scala, rilanciare i negozi di vicinato, fatti di relazioni, di scambi non solo economici, di scelta dei prodotti non solo in base al prezzo, ma anche alla capacità di "raccontare una storia" di aziende che hanno scelto il bio come stile di vita, un'agricoltura che fornisca cibo salutare rispettando la terra, l'acqua e il suolo. Spesso per comodità e costi il consumatore acquista nella grande distribuzione, ma se si paragonano i prezzi del biologico di marchi comuni non c'è vantaggio al supermercato, anzi gli specializzati sono competitivi dove comprano diretta-

mente dal produttore. Questi inoltre non cercano solo la sostenibilità economica, ma anche quella sociale e ambientale. "La nostra missione è anche quella di fare cultura - sottolineano i presidenti - con corsi di cucina, convegni e altre attività di sensibilizzazione sulle scelte alimentari e gli stili di vita; il personale è competente, in grado di dare risposte ad ogni richiesta dei consumatori". I negozi hanno anche una loro cucina interna che sforna ogni giorno piatti da asporto. Durante il confinamento/lockdown dovuto alla pandemia hanno anche attuato la consegna a domicilio. "Lavoreremo insieme - concludono i presidenti - per dare maggiore visibilità alla nostra attività ultratrentennale, per rilanciarla anche alla luce dei grandi cambiamenti epocali nella società e nei consumi, ricordando le nostre radici e mettendo sempre al centro le esigenze del cliente".

Giovanni Biasi

Grazie
agli Amici de' La Voce

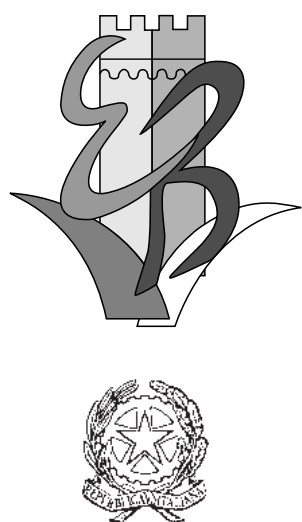
- Continuiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:
- da Venezia: Ulderico Manani;
- da Trevenzuolo: Stefano Ferrarini, Natale Ferrarini;
- da Povegliano: Vito Soffiati;
- da Isola della Scala: Giuseppina Scipolo;
- da Buttapietra: Ezio Perbellini;
- da Nogara: Albertino Scipioni;

Un grazie di cuore a tutti e un saluto ai nostri lettori e sostenitori.



La Strega
PIZZERIA e LABORATORIO

Via Papa Giovanni XXIII, 16 | Tel. 045 669 905 5
ISOLTA di VIGASIO - VERONA | chiuso il martedì



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ETTORE BOLISANI

ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO - LINGUISTICO:
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISTICO
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO SPORTIVO

ISOLA DELLA SCALA - Viale della Rimembranza, 42
Tel. 045 7300922 - Fax 045 7300585
www.istitutobolisani.edu.it



SCUOLA APERTA IN PRESENZA

- Sabato 27 Novembre 2021: ore 15,00 - ore 16,30
- Sabato 11 Dicembre 2021: ore 15,00 - ore 16,30
- Sabato 15 Gennaio 2022: ore 15,00

Presentazione offerta formativa in presenza con prenotazione attraverso il sito www.istitutobolisani.edu.it alla voce **ORIENTAMENTO**
PER ACCEDERE ALL'ISTITUTO È NECESSARIO IL GREEN PASS



SCUOLA APERTA ON-LINE

- Venerdì 12 Novembre 2021: ore 18,00
- Venerdì 17 Dicembre 2021: ore 18,00

Per chi fosse impossibilitato a partecipare agli incontri in presenza, presentazione offerta formativa su piattaforma **MEET**, iscrizioni sul sito www.istitutobolisani.edu.it alla voce **ORIENTAMENTO**

RONCOLEVÀ

Daniele, Paolo, Stefano i tre amici pellegrini

Anche quest'anno tre amici del Circolo Noi "Il Faro" di Roncolelevà hanno organizzato un pellegrinaggio su un percorso che conduce a Santiago di Compostela in Spagna. Daniele Foroni, Stefano Benedetti e Paolo Ferrari (nella foto da sinistra: Stefano, Paolo e Daniele al loro arrivo davanti alla cattedrale dedicata all'apostolo) hanno percorso circa 150 chilometri del cammino portoghese che dalle coste dell'Oceano Atlantico portano nella città dove si trova la



tomba di San Giacomo. Una domanda sorge spontanea: perché si va a Santiago? Risposta all'unisono dei tre amici pellegrini: "Sicuramente è un cammino di moda in questi ultimi decenni, dopo che la Comunità Europea l'ha definito cammino culturale Europeo, ma l'esperienza del pellegrinaggio religioso rimane sempre molto forte. Il camminare in mezzo a paesaggi naturali molto belli, il trovare sul percorso chiese, pievi e capitelli pieni di storia e devozione, conoscere altri pellegrini da tutto il mondo e soprattutto vivere anche esperienze di provvidenza che si trovano sul percorso, sono motivi importanti, insomma una bella esperienza che consigliamo a tutti". Per Daniele e Paolo è stato un ritorno dopo aver percorso un tratto del cammino francese nel 2020. "Abbiamo voluto ritornare a Santiago anche perché quest'anno è l'anno giubilare prorogato per il 2022". "Io invece ero alla mia prima esperienza - sottolinea Stefano - ed ora il mio obiettivo, per la prossima primavera, è prepararmi a percorrere in bicicletta il tratto in territorio francese partendo da Roncisvalle e dopo 780 chilometri arrivare a Santiago".

(l.r.)

BOVOLONE

Donato un mammografo all'ospedale San Biagio

L'assegnazione nell'ambito della campagna "Screening routine"

Mercoledì 27 ottobre all'ospedale San Biagio è stato installato un mammografo nell'Unità Operativa Complessa (UOC) di Radiologia diretta dal dottor Giulio Cesaro. Presenti all'inaugurazione il direttore generale dell'Ulss 9 Scaligera Pietro Girardi, il direttore dell'UOC Radiologia Giulio Cesaro, Andrea Zola,

Business unit manager medical equipment Fujifilm, Luca Del Monaco, Healthcare system partner lead Roche, Gialuigi Mazzi, presidente Conferenza dei sindaci Ulss 9, Flavio Pasini, presidente Comitato dei sindaci Distretto 3, Orfeo Pozzani, sindaco di Bovolone e personale del reparto. L'obiettivo dell'iniziativa, promossa da Roche

Italia e Fujifilm Italia con i partner aderenti, è quello di offrire un contributo alla ripresa delle attività di screening mammografico dopo il calo registrato a seguito della pandemia, avvicinando nuovamente le donne ad una sana e costante prevenzione.

La campagna "Screening Routine" ha il patrocinio delle società scientifiche AIOM, SIRM e GISMa, delle Associazioni di Pazienti A.N.D.O.S. Onlus, Europa Donna Italia, F.A.V.O e IncontraDonna Onlus e di altre Associazioni quali AITeRS e Cittadinanzattiva. Il Direttore Generale dell'Ulss 9 dott. Pietro Girardi ha espresso «gratitudine e soddisfazione che l'Ulss 9 sia stata identificata all'interno della campagna di sensibilizzazione e prevenzione Screening routine». Ha ringraziato Fucina Sanità per aver selezionato la Azienda scaligera in base ai risultati ottenuti. "Fa ulteriormente piacere - ha aggiunto - che l'iniziativa si svolga in occasione dell'Ottobre in rosa, un mese per noi molto importante dal punto di vista della prevenzione rivolta in particolare alle donne».

(l.r.)

NOGAROLE ROCCA

La chiesa della Bastia riprodotta in miniatura

L'ha realizzata Luciano Avanzini di Bagnolo

È di qualche settimana fa l'ultima opera artistica di Luciano Avanzini, un pensionato di Bagnolo di Nogarole Rocca appassionato nella costruzione in miniatura di luoghi ed edifici storici del nostro territorio quali corti, palazzi, chiese. La riproduzione è la chiesa della Bastia di Isola della Scala la quale ha una storia quasi millenaria.

Ricostruita e modificata su se stessa più volte ora noi la vediamo come era alla fine del '400 dopo gli ultimi lavori in epoca veneziana, a parte il campanile che fu costruito negli anni '60 del Novecento. Da sempre la chiesa è oggetto di devozione popolare per gli abitanti di Isola, ma non solo, infatti per la sua bellezza e ricchezza artistica, unita all'essere inserita in uno splendido spazio nel verde della campagna isolana, è motivo di molte visite. Avanzini ha impiegato circa 150 ore per realizzare la riproduzione che si presenta in scala 1:65, per la costruzione ha fatto numerosi sopralluoghi e fotografie, con queste davanti riesce a ricreare la costruzione originale utilizzando i più svariati materiali quali legno, cemento a colla, polistirolo, ferro zincato, cartone. Tutto è da lui costruito, niente di acquistato già pronto. Avanzini si augura che la nuova Amministrazione isolana valorizzi



Luciano Avanzini con la miniatura della chiesetta della Bastia di Isola della Scala

il suo lavoro, magari esponendolo nelle scuole per avvicinare i più giovani a questa bella arte del costruire con le proprie mani. Infatti le nuove generazioni tra tablet, cellulari e pc stanno sempre più pre-

vedendo l'abilità manuale. Chi l'ha vista ne vorrebbe una, ma le opere di Avanzini sono pezzi unici, da qui ancor di più guadagnano in prestigio.

Stefano Benedetti



I dirigenti e gli operatori dell'Unità Operativa Complessa diretta dal dottor Giulio Cesaro con il sindaco di Bovolone al taglio del nastro



Il mammografo installato nell'Unità Operativa di Radiologia del San Biagio di Bovolone

BERTOLINI ILLIO

RIPARAZIONI VARIE, SERRAMENTI,
PORTE IN FERRO E BASCULANTI

BOVOLONE (Verona)

Via Casella, 52 - Cell. 368 403981 - e-mail: illiobe@tin.it

ARREDOBAGNO

VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!



METANO
VILLA FRANCA s.r.l.

DISTRIBUTORE DI
BUTTAPIETRA - VILLA FRANCA

NOGARA Festeggiati i 100 anni del Club Biancorosso

Calcio giocato, tavola rotonda, momento conviviale e brindisi finale: la Nogara calcistica non si è fatta mancare niente in un giorno che, non solo per lo sport locale, è stato di portata storica. Dopotutto, cento anni di storia meritavano di essere ricordati come si deve. Il centro sportivo dedicato al compianto Remo Soave, indimenticato promotore, in varie vesti, del calcio locale, era bardato a festa, come raramente è accaduto in passato. Bandiere e mega striscioni biancorossi hanno accolto i giocatori scesi in campo per la partita amichevole che ha dato inizio ai festeggiamenti. Pian piano, alla spicciolata, un'ora prima dell'incontro, sono arrivati tutti: ex calciatori dell'Hellas Verona ed ex calciatori del Nogara. Uno dei primi ad arrivare, non per giocare ma per salutare vecchi compagni di mille battaglie, è stato Livio Luppi, ex Verona, Torino e Genoa, arrivato a Nogara da Mirandola, nel Modenese. È arrivato puntuale anche dalla vicina Mantova Roberto Boninsegna, ex Nazionale, Inter, Juventus, Cagliari e Verona, ospite d'onore della manifestazione. Tra i presenti anche Claudio Bandoni, indimenticato portiere toscano di molte squadre professionistiche, che



A conclusione della manifestazione, momento conviviale, con torta e brindisi finale con tutti i presenti.

Giordano Padovani
Nella foto: A sinistra Boninsegna con il presidente Frignani

dopo il ritiro ha scelto di restare a vivere a Verona, il sindaco Flavio Pasini, l'assessore allo sport Marco Poltronieri e gli ex presidenti Edi Cugola, Enea Costantini e Andrea Martini. Dopo le foto di rito, è stato l'indimenticato "Bobo" a dare l'avvio alla partita. Una partita tranquilla, come devono essere le amichevoli, finita con la vittoria della selezione nogaresa per 4 a 2 dopo i calci di rigore. Successivamente, dopo il saluto del presidente del Nogara Gianni Frignani, c'è stata una tavola rotonda sul tema "Calcio dilettantistico e calcio professionistico. Due mondi a confronto" con la partecipazione del giornalista Giovanni Priante, di Pietro Fanna, ex calciatore dell'Inter, della Juventus e del Verona, di Matteo Guardalben, ex Parma, Palermo e Verona, di Enrico Galuppo, ex dirigente regionale e vicepresidente della Lega nazionale dilettanti, e di Claudio Prando, dirigente provinciale.

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavoce delbasso veronese.com

È fede o si esorcizza la morte?

Egregio direttore,
vorrei fare qualche considerazione su alcuni funerali religiosi, segnatamente quando il defunto è persona giovane, la cui scomparsa apre nei congiunti, parenti, amici (e nella comunità locale) una ferita particolarmente dolorosa. Durante il rito religioso, parenti e amici che lo ricordano dall'ambone, sottolineano le doti caratteriali e morali del defunto.

Non di rado però i suddetti vanno oltre: si dichiarano certi dell'immediata salvezza della sua anima, escludendo dunque la possibilità di un "passaggio" espiatorio in Purgatorio ("Ora corri nei prati celesti").

Non solo: congiunti e amici si dichiarano certi di acquisire nel defunto un protettore-adiutore in Paradiso, equiparandolo dunque a un santo ("Ora abbiamo un angelo in Cielo, aiutaci").

Queste "dichiarazioni-invocazioni", che hanno preso piede negli ultimi decenni - stando alle cronache giornalistiche - lasciano a dir poco, perplessi. A maggior ragione quando, talvolta, è lo stesso celebrante che "santifica" il defunto.

Che dire poi degli applausi alla bara, in chiesa o sul sagrato e delle note di una canzonetta profana prediletta dal defunto? Di fronte a un evento di capitale, dolorosa e misteriosa rilevanza, qual è la morte, non converrebbe un contegno più sobrio, austero, pensoso?

Dovrebbero bastare le rituali pa-
(continua in ultima pagina)

SORGÀ

L'Auser cerca volontari

Marco Molinari, da poco eletto nuovo presidente del Gruppo sorgaresse di volontariato lancia un appello ai suoi concittadini (nella foto). "Più sono quelli che si mettono a disposizione degli altri, più viene



stimolata la crescita sociale e la sensibilità verso la solidarietà della quale, chi prima chi dopo, tutti ne beneficeranno. Per questo cerchiamo volontari per gestire il Gruppo Auser comunale". Per non appesantire troppo il lavoro degli attuali autisti, è necessario incrementarne il numero e servono nuovi volontari per le attività di segreteria come ricevere le richieste di servizio o inserire dati relativi alle attività svolte. "Per l'attività di segreteria - aggiunge il presidente - sarebbe sufficiente dare la disponibilità di una giornata alla

settimana per tre ore presso la sede dell'Auser a Sorgà. Chiunque intendesse dare la propria disponibilità è invitato a contattare il 345 9732929". L'Auser sorgaresse conta 400 soci e 20 autisti per i cinque automezzi di cui dispone. I volontari garantiscono i seguenti servizi: trasporto di anziani, disabili e persone con patologie varie presso ospedali, distretti, istituti di cura e centri di riabilitazione; trasporto pasti a domicilio per anziani soli; prelievo del sangue evitando spostamenti e lunghe attese nei centri di prelievo pubblici e privati. Questo servizio è attualmente sospeso, ma dovrebbe riprendere prima della fine dell'anno quando sarà operativo il nuovo locale messo a disposizione dell'Amministrazione comunale. (L.f.)

CASTEL D'ARIO

Cambio ai vertici del "Pedale"

Giuliano Solera abbandona la massima carica dopo averla ricoperta per ben 54 anni. Risultata difficile pensare alla storia del Pedale senza nemmeno sfiorare quella di Solera. Classe '41, Giuliano sale in sella da giovanissimo, preferendo Coppi a Bartali. A quattordici anni, il presidente del Pedale dell'epoca gli affida una confidenza che si rivelerà profetica: "Ti te vè ben a far al president". Continua con le corse quel tanto che basta per rendersi conto che il passaggio al professionismo è difficile da raggiungere. La passione, quella



si, rimane: si dedica al mondo dilettantistico, dove correre in bici significa avere una sola maglia di lana a maniche corte per tutte le stagioni. Vede nei giovani i destinatari dei suoi insegnamenti e si impegna come allenatore per parecchie stagioni. Da quando ottiene la presidenza è sempre più impegnato a organizzare la tradizionale gara ciclistica durante la sagra d'agosto. Ormai sinonimo di questo sport in paese, lascia il comando a Fausto Mirandola, bonferrarese, anche lui da sempre legato al mondo del ciclismo. L'unica a non dimettersi per Giuliano Solera è la passione per il ciclismo: quella che lo porta tutte le domeniche, nonostante i suoi ottant'anni, a farsi una sgambata in compagnia.

Simone Perboni

SANGUINETTO

Assegnato il 71° Premio Castello

Con il romanzo "Nato a Hiroshima" (edito da De Agostini), la scrittrice Vichi De Marchi ha vinto la 71a edizione del concorso nazionale "Premio Castello di Sanguinetto". Il libro narra la delicata e commovente vicenda di un nonno sopravvissuto alla tragedia di Hiroshima, che grazie all'affetto dei nipoti riesce a rivelare la sua storia, rimasta sepolta per tutta la vita nel suo cuore. Dopo il saluto d'apertura del sindaco Daniele Fraccaroli, hanno espresso apprezzamento per questa storica iniziativa culturale il vice presidente della Regione Veneto Elisa De Berti a nome del presidente Zaia e il consigliere Loris Bisighin a nome dell'Amministrazione provinciale di Verona.

Alla manifestazione erano presenti tutti i partecipanti selezionati da 105 studenti della giuria popolare. Assegnato anche il 47° premio "Bruno Roghi" per la letteratura che valorizza lo sport quale vettore di crescita umana. Vincitore Maurizio Giannini con "Nugò, il ragazzo che amava correre" (casa editrice Risfaglia). Nel congedare il pubblico, l'assessore alla cultura Denise Passilongo ha augurato ai ragazzi che hanno partecipato al concorso di riuscire a guardare sempre avanti. "Se puoi sognarlo, puoi farlo" è l'aforisma attribuito a Walt Disney riportato sul segnalibro del Premio che ciascuno ha ricevuto al termine dell'evento. (L.r.)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STEFANI - BENTEGODI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Stefani Bentegodi

OPEN DAY

Per l'ingresso dei genitori è necessario il green pass

ISOLA DELLA SCALA

Viale Rimembranza, 53 - Tel. 045 7300252/639

- venerdì 19 novembre ore 20.30 a distanza
- domenica 28 novembre ore 10.30 in presenza
- sabato 11 dicembre ore 15.30 - 18.00 in presenza
- domenica 19 dicembre ore 10.30 - 12.30 a distanza
- sabato 15 gennaio ore 15.30-18.00 in presenza

BUTTAPIETRA

Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 045 6660235

- sabato 27 novembre ore 14,00-17,00 in presenza
- sabato 15 gennaio ore 14,00-17,00 in presenza

CALDIERO

Viale della Stazione - Tel. 045 7650182

- sabato 20 novembre ore 15.30 - 17.30 (In presenza con laboratori aperti a genitori e studenti)
- sabato 11 dicembre ore 15.30 - 17.30 (In presenza con laboratori aperti a genitori e studenti)
- venerdì 14 gennaio ore 17.00 - 19.00 (in presenza aperto a genitori e studenti)

SAN PIETRO IN CARIANO

Via Speri 6 - Tel. 045 7701594

- sabato 4 dicembre ore 15.00 - 17.00 in presenza
- lunedì 10 gennaio ore 20.30 - 22.00 in presenza

VILLAFRANCA

Via Ospedale - Tel. 045 6300393

- domenica 28 novembre ore 9.30-11.30 in presenza
- sabato 11 dicembre ore 14.00-17.00 in presenza
- sabato 18 dicembre ore 14,00-17,00 in presenza
- sabato 15 gennaio ore 14.00-17.00 in presenza



www.stefanibentegodi.edu.it

IL MEDICO RISPONDE

Il laser che vaporizza la prostata

Egregio dottor Pecoraro,

mi hanno messo il catetere tre mesi fa. Per operarmi mi dicono che è troppo rischioso perché ho dei problemi al cuore e prendo diversi farmaci e anche perché c'è l'età avanzata, 84 anni.

Mi vorrei operare perché non sopporto questo catetere. Ho sentito che nel suo ospedale avete un apparecchio al laser che vaporizza la prostata.

È possibile risolvere il mio caso senza correre troppi rischi? Grazie.

C.R.
Verona

Grazie alle nuove tecnologie, come appunto il *green laser*, oggi riusciamo a risolvere situazioni piuttosto complesse come il suo caso, rendendo operabili pazienti con rilevanti malattie di altri organi.

Con il *green laser*, di recente acquisito anche nel mio reparto dell'ospedale di Villafranca, è possibile trattare le ipertrofie prostatiche in maniera molto meno rischiosa.

Ecco alcuni dei vantaggi:

1. È praticamente esangue perché il Green Laser, durante la vaporizzazione, determina anche l'istantanea coagulazione dei vasi sanguigni, evitando il sanguinamento. Pertanto non è necessario provvedere al predeposito di sangue.
2. Si può applicare tranquillamente ai pazienti in trattamento con antiaggreganti, senza dunque la sospensione di tali farmaci
3. È anche possibile il trattamento in regime di *Day Surgery*
4. Si applica con maggior sicurezza ai portatori di *pacemaker* perché, evitando l'utilizzo dell'elettrobisturi, non si corre il pericolo di interferire con la stimolazione elettrica del dispositivo elettronico.

Per cui la mia risposta è sì!

Il problema suo si può risolvere e con rischi limitati.

Cordiali saluti

Dott. Giuseppe Pecoraro
gpecoraro@aullss9.veneto.it



L'AVVOCATO RISPONDE

Genitori in disaccordo sulla vaccinazione del figlio

Gentile avvocata,

il mio ex marito si oppone alla vaccinazione anti Covid di nostro figlio quindicenne, mentre io sono invece favorevole. Anche mio figlio ha espresso il suo consenso a sottoporsi alla somministrazione per riprendere la normale vita scolastica, sportiva e sociale. Come posso tutelare il minore?

Loretta
(Salizzole)

La lettrice sottopone alla nostra attenzione un tema molto caldo in questo periodo, specie tra genitori separati e/o non più conviventi. Una recente decisione del Tribunale di Monza (decreto 22/07/2021) fa chiarezza sulla questione, seguendo peraltro un orientamento già formatosi in tema di vaccinazioni. Detto precedente autorizza la somministrazione del vaccino per il minore, attribuendo alla madre la facoltà di condurre il figlio in un centro vaccinale e di sottoscrivere il consenso informato, nonostante il rifiuto dell'altro genitore.

Nella valutazione del Tribunale è prioritaria la salvaguardia della salute psico-fisica del minore, considerata la diffusione del virus sul territorio, il rischio di contagio, l'efficacia, scientificamente dimostrata, della vaccinazione, il parere favorevole del medico di base e la necessità di garantire la piena esplicazione della vita sociale e di relazione del ragazzino (nei più svariati ambiti: scolastico, sportivo, ricreativo e sociale).

Oltre a ciò, viene tutelata e valorizzata la volontà e dignità del minore, in relazione alla sua età e maturità (nella fattispecie, di anni 15 e mesi 6). Pertanto, nel caso esaminato dalla corte brianzola, il rifiuto del padre, peraltro genericamente motivato, è risultato illegittimo, avuto riguardo sia alla mancata considerazione della volontà del figlio sia alle conseguenze pregiudizievoli per la salute del medesimo. Perciò, nel caso della nostra lettrice, se il contrasto genitoriale non verrà definito bonariamente, anche con l'aiuto di un legale, sarà possibile ricorrere all'Autorità Giudiziaria, che potrà sostituirsi nell'esercizio della responsabilità genitoriale al fine di tutelare gli interessi del minore.

Avv. Alessia Rossato

Segue da pagina 7: Lettera

role pronunciate dal sacerdote, improntate alla speranza cristiana, che affida l'anima del defunto alla misericordia di Dio, il quale nel suo imperscrutabile giudizio terrà certamente conto della nostra umana fragilità. Dovrebbe bastare il canto religioso, struggente e consolante, dettato dalla speranza cristiana ("Io credo, risorgerò"), al termine del rito.

In tempi di diffusa secolarizzazione, si assiste, nell'ambito circoscritto - ripeto - di alcuni funerali, al tentativo pietoso (da pietas) di esorcizzare la morte, segnatamente quando essa avviene prematuramente.

Lettera firmata

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail:redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00

PARRUCCHIERE
UOMO / DONNA

**Davide
Figaro
Servi**



NUOVO SALONE A BONFERRARO

Via Mazzini 14 - Cell. 340 3958198

**Davide figlio d'arte a Bonferraro
e il fratello Claudio a Mantova
continuano nella tradizione familiare
iniziata 60 anni fa
dal padre Sergio a Villimpenta**

